

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - CEPC02000P

DOMENICO CIRILLO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CEPC02000P	liceo classico	0,0	16,8	16,8	28,8	24,8	12,8
- Benchmark*							
CASERTA		0,7	8,1	19,8	30,2	26,8	14,3
CAMPANIA		1,4	9,4	22,4	33,0	21,3	12,5
ITALIA		1,9	9,4	23,0	34,3	17,7	13,7

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CEPC02000P	liceo musicale e coreutico	17,4	13,0	34,8	26,1	4,3	4,3
- Benchmark*							
CASERTA		18,8	29,5	28,2	18,1	4,0	1,3
CAMPANIA		15,8	31,2	28,2	18,0	4,3	2,5
ITALIA		15,1	32,0	29,9	16,3	4,4	2,4

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CEPC02000P	83,56	10,35
- Benchmark*		
CASERTA	12.992,70	10,95
CAMPANIA	78.227,88	11,37
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La città di Aversa trova nel Liceo Classico e Musicale Statale DOMENICO CIRILLO una delle presenze culturali più antiche e nello stesso tempo dinamiche del suo panorama culturale. . La sua popolazione scolastica è composta da allievi provenienti dalla città di Aversa e dai centri dell'agro aversano, ma il bacino di utenza sconfinava nell'hinterland napoletano immediatamente limitrofo. Non si rileva presenza di studenti con cittadinanza non italiana. Lo status socio-economico di provenienza è medio-alto: i genitori degli allievi sono in larga parte occupati nel settore delle professioni e del terziario, tradizionale ed avanzato. Rari i casi di famiglie economicamente svantaggiate. Allo stesso modo, sotto il profilo culturale, lo status è medio-alto: gli allievi sono spesso figli di ex alunni del Liceo che hanno proseguito gli studi a livello universitario. Molto contenuti i casi di studenti con disabilità e/o disturbi evolutivi. Dall'anno scolastico 2017-2018 il LICEO "CIRILLO" ha ampliato ulteriormente la propria offerta formativa con l'istituzione, dopo quella del LICEO MUSICALE, di due nuovi percorsi che intendono integrare il tradizionale impianto umanistico-letterario, il LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE CAMBRIDGE I, che prevede l'insegnamento di alcune discipline in lingua straniera con il supporto di lettori madrelingua, ed il LICEO CLASSICO DELLE COMUNICAZIONI, che introduce allo studio dei principali linguaggi non verbali e multimediali.</p>	<p>Il LICEO CIRILLO ha rappresentato, fin dalla sua fondazione, la risposta ai bisogni educativi della futura classe dirigente del territorio. Per questo motivo, oltre ad assicurare un ampio e solido sistema di conoscenze in tutti i campi del sapere scolastico, la scuola fissa come sua principale finalità educativa quella di formare cittadini ricchi di tesori cognitivi, esperienziali, relazionali ed esistenziali, finalizzati alla realizzazione di sé, delle proprie aspirazioni, dei propri desideri, nel contesto di una società democratica, cioè pluralista e inclusiva. Alla fine del percorso scolastico l'Istituto assegna un importante riconoscimento individuale a propri studenti meritevoli che frequentano l'ultimo anno di corso. Si intende in tal modo premiare un percorso di crescita formativa, culturale e umana caratterizzato dalla elevata qualità della motivazione, delle capacità, dell'impegno e dei risultati nell'apprendimento.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'area geografica di Aversa, in cui sorge la scuola, mostra da sempre una singolare vocazione produttiva in diversi settori. Non solo la città, che vanta inoltre una notevole presenza di patrimonio artistico e culturale, ma anche l'intero agro, si caratterizzano per la presenza di imprese nel settore manifatturiero, agricolo e terziario. Il tasso di disoccupazione si attesta intorno al 20% circa, mentre il tasso di incidenza della presenza straniera sul totale dei residenti presenta un valore percentuale pari al 3% circa (inferiore, quindi, al dato nazionale che è il 7%). Nel territorio dell'agro aversano in cui sorge, in posizione centrale tra Caserta e Napoli, la scuola rappresenta ancora il principale punto di riferimento per l'erogazione dei servizi e la trasmissione di conoscenze e modelli culturali. Nella città sono presenti diverse facoltà universitarie cui affluiscono studenti da tutta la provincia e che contribuiscono a rendere vivace e coinvolgente un sostrato culturale già ricco per lunga tradizione storica.</p>	<p>Nel territorio dell'agro aversano in cui sorge, in posizione centrale tra Caserta e Napoli, la scuola rappresenta ancora il principale punto di riferimento per l'erogazione dei servizi e la trasmissione di conoscenze e modelli culturali. Tra i vincoli è rivelante il cattivo funzionamento dei mezzi di trasporto da e per la città e una rete di servizio pubblico molto limitata.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:CEPC02000P - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	40,91	39,88	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	32,03	41,28	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	42,9	45,2	43,4
	Due sedi	32,7	28,2	29,2
	Tre o quattro sedi	22,4	22,1	21,9
	Cinque o più sedi	2	4,5	5,5
Situazione della scuola: CEPC02000P	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	14,3	7,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	38,8	32,4	30,6
	Una palestra per sede	36,7	33,3	32,7
	Più di una palestra per sede	10,2	26,6	28,9
Situazione della scuola: CEPC02000P		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CEPC02000P - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2	6,12	6,05	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CEPC02000P - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	73,5	63,1	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:CEPC02000P - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	75,5	71,8	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:CEPC02000P - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,5	12,13	11,81	13,79
Numero di Tablet	0	0,3	1,8	1,85
Numero di Lim	4,85	3,78	3,72	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CEPC02000P - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,28	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	17,5	14,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	22,5	16,5	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	32,5	28,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	15	19,8	15,5
	5500 volumi e oltre	12,5	20,9	50,9
Situazione della scuola: CEPC02000P		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I finanziamenti all'Istituzione scolastica provengono dallo Stato attraverso gli Enti preposti. La sede dell' istituto è facilmente raggiungibile. La sicurezza dell' edificio viene monitorata annualmente e, secondo le scadenze previste dalla normativa vigente, vengono realizzati corsi di aggiornamento del personale in materia di sicurezza. La scuola è dotata di LIM in ogni aula.</p> <p>RISORSE STRUTTURALI Sede via Ettore Corcioni, 88 - 34 aule, 1 palestra, 1 spazio d'ascolto, servizio fotocopie, Aula Magna "F. Santulli", Aula di informatica - Laboratorio multimediale, Laboratorio di Fisica e Scienze, Antica Raccolta Strumenti Scientifici (in attesa di sistemazione adeguata), Biblioteca, CD Rom e cassette VHS/DVD , Archivio.</p> <p>SITO WEB La scuola è dotata di un sito web: www.liceocirillo.it</p>	<p>l'Istituto necessita di interventi di ristrutturazione e creazione di ulteriori ambienti per l'accoglienza, legati non solo all' incremento della popolazione scolastica ,ma anche alla chiusura della sede succursale di Piazza Cirillo risalente a settembre 2017.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CEPC02000P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEPC02000P	81	85,3	14	14,7	100,0
- Benchmark*					
CASERTA	18.791	93,1	1.383	6,9	100,0
CAMPANIA	107.599	89,2	13.075	10,8	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:CEPC02000P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CEPC02000P	11	11,6	15	15,8	30	31,6	39	41,1	100,0
- Benchmark*									
CASERTA	602	3,6	3.203	18,9	6.429	38,0	6.688	39,5	100,0
CAMPANIA	4.002	4,0	19.019	18,8	36.706	36,2	41.571	41,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CEPC02000P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CEPC02000P	22	27,2	13	16,0	25	30,9	21	25,9
- Benchmark*								
CASERTA	2.884	22,5	2.987	23,3	2.257	17,6	4.681	36,5
CAMPANIA	17.748	23,3	20.055	26,3	12.937	17,0	25.526	33,5
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CASERTA	147	94,2	-	0,0	9	5,8	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	937	92,0	13	1,3	67	6,6	-	0,0	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,9	0,9
	Da 2 a 3 anni	4,1	6,5	13
	Da 4 a 5 anni	0	0	18,2
	Più di 5 anni	95,9	91,6	67,9
Situazione della scuola: CEPC02000P	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,2	10,9	15,9
	Da 2 a 3 anni	38,8	34,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	22,4	23,7	22,4
	Più di 5 anni	28,6	30,8	28,6
Situazione della scuola: CEPC02000P		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dirigente Scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il DS ha pluriennale e ricca esperienza, essendo impegnato in incarichi di Dirigenza dal 2008. <p>Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 83 di ruolo, 18 con incarico annuale - La percentuale d'età è per il 45,2% nella fascia 55+ anni, per il 41,5% nella fascia 45-54 anni, per il 13,4% nella fascia 35-44 anni. - Il personale docente del LICEO CIRILLO è altamente qualificato. Il titolo posseduto dalla quasi totalità dei docenti è la laurea, arricchita da certificazioni linguistiche, informatiche e specifiche nelle materie di insegnamento. <p>L'età media del personale, dotato in larga parte di una formazione ricca ed aggiornata in diversi settori disciplinari, e la sua stabilità nella scuola consentono all'Istituto di garantire all'utenza continuità didattica e condivisione di intenti nell'ambito dell'elaborazione di strategie didattiche volte ad assicurare un diffuso e significativo successo formativo.</p> <p>Non Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, 6 Assistenti Amministrativi, 2 Assistenti tecnici, 13 Collaboratori scolastici. 	<p>L'età media del personale e la sua stabilità nella scuola da un lato consentono all'Istituto di garantire all'utenza continuità didattica e condivisione di intenti ,dall'altro possono rappresentare un vincolo per un proficuo scambio di professionalità.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

ISTAT

istat.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: CEPC02000P	95,8	96,1	98,8	99,4	97,8	100,0	98,3	99,2
- Benchmark*								
CASERTA	96,4	97,5	97,1	98,3	97,9	98,2	98,1	98,9
CAMPANIA	95,0	97,0	96,3	97,4	97,1	98,3	97,5	99,0
Italia	90,2	92,4	92,6	93,7	95,8	97,4	97,2	98,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: CEPC02000P	86,1	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
CASERTA	89,2	96,3	97,6	100,0	94,4	98,5	96,7	98,7
CAMPANIA	92,0	95,4	95,3	97,4	93,8	94,4	96,0	96,0
Italia	85,1	86,9	88,9	86,5	91,6	93,7	93,5	95,2

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: CEPC02000P	10,2	17,4	21,3	13,6	28,0	27,7	19,0	18,8
- Benchmark*								
CASERTA	11,3	15,0	14,0	9,5	11,9	13,6	13,5	10,7
CAMPANIA	15,8	14,3	13,5	8,7	13,1	14,5	12,5	8,6
Italia	16,7	16,5	15,0	11,1	15,9	16,8	14,8	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: CEPC02000P	30,6	34,4	0,0	-	46,2	22,6	37,5	18,2
- Benchmark*								
CASERTA	19,0	20,1	7,1	19,6	19,8	11,6	22,6	9,8
CAMPANIA	24,7	27,6	18,1	16,5	17,1	18,2	19,5	15,5
Italia	23,6	23,9	21,7	18,3	21,7	21,2	19,9	20,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: CEPC02000P	1,4	18,3	23,0	27,2	28,6	1,4	0,0	0,0	6,2	18,8	75,0	0,0
- Benchmark*												
CASERTA	0,6	11,1	19,8	27,7	34,6	6,1	1,4	6,8	19,2	22,9	42,1	7,6
CAMPANIA	2,9	15,6	23,5	25,3	28,7	4,0	2,6	13,9	22,1	24,3	32,9	4,2
ITALIA	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5	2,5	14,9	25,3	25,7	27,3	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: CEPC02000P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	0,1	0,0	0,0	0,2	0,0
CAMPANIA	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO MUSICALE E COREUTICO: CEPC02000P	0,0	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
CASERTA	1,0	0,6	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,7	0,2	0,3	0,0	0,0
Italia	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: CEPC02000P	5,1	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	2,2	1,2	1,2	0,8	0,2
CAMPANIA	3,3	1,4	2,1	0,9	1,1
Italia	2,4	1,2	1,4	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO MUSICALE E COREUTICO: CEPC02000P	0,0	3,1	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
CASERTA	7,3	2,0	1,8	0,0	0,0
CAMPANIA	6,4	2,8	1,6	0,8	0,0
Italia	3,8	2,0	1,2	0,6	0,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: CEPC02000P	7,1	6,2	3,2	1,2	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	3,6	2,8	2,7	0,9	0,2
CAMPANIA	4,5	2,8	2,6	1,3	0,8
Italia	3,8	2,4	2,0	1,2	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO MUSICALE E COREUTICO: CEPC02000P	24,0	5,7	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
CASERTA	9,5	3,1	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	6,4	3,5	1,3	0,5	0,0
Italia	3,9	2,2	1,2	0,5	0,2

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un numero poco rilevante di studenti non risulta ammesso alla classe successiva, in una percentuale compresa tra lo 0.9% e l'1.4%, nei primi quattro anni di corso. Più consistente il numero degli studenti sospesi in giudizio per debiti formativi. I debiti formativi si concentrano nell'asse dei linguaggi e in quello scientifico-tecnologico nel biennio, nel ramo delle scienze e della matematica nel corso del triennio. La percentuale più alta si registra nel biennio.</p> <p>Se si considerano i dati relativi alla percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva o di studenti con debiti formativi, i criteri di valutazione adottati dalla scuola possono essere ritenuti decisamente adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si rivela in linea o superiore al dato medio nazionale nella fascia media, lievemente inferiore nella fascia medio-alta o alta.</p>	<p>Nel biennio si assiste talvolta alla necessità di un riorientamento di indirizzo. Risulta, infatti, ancora elevata la percentuale di studenti nell'ambito dei trasferimenti in uscita (9.2% per il classico, 5.3% per il musicale), specialmente al primo anno; il dato, pur considerevole, si riduce drasticamente negli altri anni del corso di studi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde pochi studenti nel passaggio da un anno all'altro, poiché la percentuale di ammissioni all'anno successivo è altissima; percentuali più alte si registrano nel settore dei trasferimenti da una sezione all'altra. Questo dato rimanda alla necessità di una più attenta strutturazione delle strategie di orientamento.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CEPC02000P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		64,8	64,0	65,2			48,9	50,0	55,0	
Liceo	64,6	↔	↔	↔	0,1	43,9	↓	↓	↓	-13,7
CEPC02000P - 2 A	n.d.				n.d.	31,8	↓	↓	↓	n.d.
CEPC02000P - 2 A	51,8	↓	↓	↓	-9,5	32,9	↓	↓	↓	-14,4
CEPC02000P - 2 B	58,4	↓	↓	↓	-5,4	35,1	↓	↓	↓	-17,6
CEPC02000P - 2 B	65,4	↔	↔	↔	-3,9	34,5	↓	↓	↓	-28,6
CEPC02000P - 2 C	69,3	↑	↑	↑	0,6	55,9	↑	↑	↔	-6,2
CEPC02000P - 2 E	71,6	↑	↑	↑	1,7	64,0	↑	↑	↑	0,2

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEPC02000P - 2 A	-	-	-	-	-	14	2	1	1	0
CEPC02000P - 2 A	7	2	4	1	1	11	3	1	0	0
CEPC02000P - 2 B	3	5	4	8	1	14	4	2	0	1
CEPC02000P - 2 B	3	8	2	2	0	15	0	0	0	0
CEPC02000P - 2 C	0	6	6	8	2	3	2	7	7	2
CEPC02000P - 2 E	2	2	4	12	3	5	1	1	3	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEPC02000P	15,6	24,0	20,8	32,3	7,3	54,9	10,6	10,6	9,7	14,2
Campania	13,7	24,1	28,6	21,9	11,7	41,1	14,3	13,2	9,2	22,3
Sud	15,0	25,8	27,0	20,6	11,7	39,4	14,6	13,3	9,4	23,2
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CEPC02000P - Liceo - Benchmark*	21,5	78,6	44,2	55,8
Sud	33,8	66,2	25,8	74,2
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali nel precedente a.s. si attestano in italiano su valori pari alla media regionale e nazionale, in matematica su valori inferiori. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile e contenuto il sospetto di "cheating".	Gli allievi non sono preparati sufficientemente ad affrontare verifiche strutturate in matematica, poichè i criteri ispiratori delle prove Invalsi non sono ancora entrati nelle dinamiche didattiche e docimologiche dell'Istituto. Dalle risultanze delle prove emerge inoltre una certa disparità tra gli allievi nel confronto tra le diverse classi dell'Istituto; la differenza si attenua nel confronto tra allievi della stessa classe, dove si rileva una diffusa omogeneità.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	 2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le criticità emerse dall'esame degli esiti delle prove INVALSI, con i livelli delle competenze di base in matematica inferiori alla media regionale e nazionale, inducono a ritenere necessaria una rimodulazione del curriculum e delle strategie di apprendimento, per consentire alla metodologia ed ai criteri ispiratori delle prove Invalsi di entrare nelle dinamiche didattiche e docimologiche dell'Istituto. Sembra sufficientemente evidente che gli studenti, che risultano in possesso di solidi contenuti disciplinari, non sono ancora sufficientemente preparati ad affrontare verifiche oggettive strutturate finalizzate alla valutazione delle abilità.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il LICEO CIRILLO concentra la propria azione educativa sullo sviluppo delle competenze sociali e civiche (capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali, rispetto delle regole), per le quali, oltre ai normali interventi educativi dei docenti, sono state promosse iniziative anche in contesti extrascolastici, tra le quali si annoverano la partecipazione a conferenze di personaggi di spicco del panorama istituzionale italiano e/o ad iniziative patrocinate dal MIUR. Per la valutazione delle competenze chiave la nostra scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di condotta, valutando le competenze di cittadinanza degli studenti e fissando, nei principi di didattica generale, il raggiungimento di obiettivi educativi trasversali quali il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, l'accettazione degli altri, la presa di coscienza delle regole della vita comunitaria, l'atteggiamento positivo nei confronti delle attività scolastiche, l'autonomia personale ed il senso di auto-orientamento.	Se ricca si rivela la progettazione di attività formative rivolte allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, rivolta sia agli studenti del primo biennio che a quelli del secondo biennio, ancora da implementare risultano interventi dedicati allo sviluppo negli studenti del primo bienniodi strategie per imparare ad imparare, che migliorino abilità e capacità di autoregolazione nella gestione dei compiti scolastici e degli impegni di studio.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è generalmente buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate nel senso della collaborazione tra pari, dell'idea di responsabilità e del rispetto delle regole. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono sporadicamente presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in relazione alle assenze in alcune sezioni o indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e piuttosto è la progettazione di attività formative rivolte allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza volta a valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,95	59,18	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,72	46,41	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
CEPC02000P	88,2	90,6
CASERTA	31,5	31,5
CAMPANIA	34,7	33,7
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
CEPC02000P	1,04
- Benchmark*	
CASERTA	1,45
CAMPANIA	2,58
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
CEPC02000P	1,04
- Benchmark*	
CASERTA	4,04
CAMPANIA	3,21
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
CEPC02000P	5,18
- Benchmark*	
CASERTA	3,82
CAMPANIA	4,45
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
CEPC02000P	9,84
- Benchmark*	
CASERTA	15,59
CAMPANIA	16,16
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
CEPC02000P	18,13
- Benchmark*	
CASERTA	9,49
CAMPANIA	8,33
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
CEPC02000P	21,24
- Benchmark*	
CASERTA	10,40
CAMPANIA	9,78
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
CEPC02000P	9,33
- Benchmark*	
CASERTA	16,65
CAMPANIA	16,27
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
CEPC02000P	3,63
- Benchmark*	
CASERTA	4,83
CAMPANIA	3,31
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
CEPC02000P	15,54
- Benchmark*	
CASERTA	7,14
CAMPANIA	6,43
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
CEPC02000P	5,70
- Benchmark*	
CASERTA	8,25
CAMPANIA	8,58
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
CEPC02000P	6,22
- Benchmark*	
CASERTA	6,01
CAMPANIA	5,57
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
CEPC02000P	1,04
- Benchmark*	
CASERTA	4,83
CAMPANIA	6,39
ITALIA	8,86


Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
CEPC02000P	2,07
- Benchmark*	
CASERTA	4,07
CAMPANIA	4,70
ITALIA	5,05

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Anche se la scuola non ha compiuto ancora fino ad oggi un monitoraggio sistematico sui risultati a distanza nei percorsi di studio successivi o nell'inserimento nel mondo del lavoro, emerge da rilevazioni informali che la quasi totalità degli allievi liceali prosegue brillantemente gli studi a livello universitario, riuscendo a concludere il percorso in tempi brevi e con ottimi risultati e ad affermarsi in maniera straordinariamente positiva nel mondo del lavoro. Il LICEO CIRILLO annovera una nutrita schiera di ex studenti illustri, che contribuiscono ad accreditare l'immagine dell'Istituto come di una comunità che ha come vocazione l'apprendimento, il successo formativo e la valorizzazione delle eccellenze.	Manca ad oggi un archivio storico che conservi in maniera sistematica la memoria degli innumerevoli personaggi illustri che hanno frequentato il Liceo Cirillo e hanno ricoperto e ricoprono tuttora ruoli di primissimo piano nella politica e nella società locali e nazionali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione del giudizio risiede non nella mancanza di qualit , poich  la media degli studenti del Liceo Cirillo immatricolati all'Universit  risulta, da rilevazioni informali, superiore alla media provinciale e regionale e i risultati raggiunti dagli studenti brillanti, ma da una parte nell'assenza di un monitoraggio sistematico da parte della scuola in relazione al successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro e dall'altra soprattutto nella mancanza di un archivio storico che conservi memoria del prezioso ruolo svolto negli anni dal Liceo Cirillo nella formazione dei quadri dirigenti della societ .

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Indicatori	indicatori scuola.pdf
competenze chiave	competenze chiave 1.pdf
competenze chiave finali	competenze chiave finali.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,3	8,4	8,6
	3-4 aspetti	6,3	4,7	6
	5-6 aspetti	25	29,8	38,2
	Da 7 aspetti in su	62,5	57,1	47,3
Situazione della scuola: CEPC02000P	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:CEPC02000P - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	87,5	87,4	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,5	86,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,5	85,4	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	81,3	82,8	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	81,3	78,3	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	78,1	62,1	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75	69,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	28,1	28,3	25,5
Altro	Dato mancante	15,6	12,6	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,5	3
	3 - 4 Aspetti	15,6	13,2	14,9
	5 - 6 Aspetti	34,4	34,5	36,1
	Da 7 aspetti in su	50	50,8	46,1
Situazione della scuola: CEPC02000P	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:CEPC02000P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93,8	87,4	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	59,4	68,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	78,1	75,8	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	98	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	56,3	48,5	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90,6	92,9	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	75	75,3	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	68,8	75,8	62
Altro	Dato Mancante	6,3	5,6	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In linea con quanto previsto nelle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei l'Istituto ha elaborato un proprio curricolo, che sappia rispondere alle attese della comunita' educative e formative. L'azione della scuola si prefigge infatti, in maniera assolutamente prioritaria, il raggiungimento di OBIETTIVI FORMATIVI EDUCATIVI TRASVERSALI e DIDATTICI TRASVERSALI, come chiarito nel P.T.O.F. d'Istituto.</p> <p>Con l'entrata in vigore della Riforma delle scuole superiori e nel solco della ormai secolare tradizione del Liceo Cirillo, l'Istituto ha voluto inoltre riprogettare la propria offerta formativa. Ha, cioe', sia adeguato l'indirizzo tradizionalmente proposto alle nuove Indicazioni ministeriali, in modo da valorizzare le nuove opportunita' presenti nella Riforma, sia istituito un nuovo indirizzo, il Liceo musicale, ricco di opportunita' e carico di attrattive per le nuove generazioni. docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola e utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica mediante corsi di recupero a fine quadrimestre e a fine anno e l'attivazione dello sportello (limitatamente ad alcune discipline) da gennaio a maggio.</p>	<p>La presenza di un'impostazione didattica ancora poco aperta all'innovazione metodologica</p>

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO**

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	13,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	74,7	66,5
Situazione della scuola: CEPC02000P	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	28,6	35,3	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	12,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,6	52,1	43,4
Situazione della scuola: CEPC02000P		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	13,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	74,7	66,5
Situazione della scuola: CEPC02000P		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella consapevolezza che le scelte metodologiche mirano al superamento delle difficoltà ed alla crescita culturale degli studenti, ogni docente fa ricorso alla metodologia che di volta in volta ritiene più proficua per il raggiungimento degli obiettivi. Si concordano tuttavia alcuni atteggiamenti comuni: fare ricorso a metodologie e strumenti diversificati; applicare il principio della coerenza tra metodologie e verifiche; applicare la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione, rendendo l'allievo partecipe e protagonista di quello che sta facendo e di come sia valutato il suo lavoro; favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiare la fiducia nelle proprie possibilità; non demonizzare l'errore, ma servirsi per rendere l'alunno capace di capirne le cause; correggere gli elaborati scritti con rapidità in modo da utilizzare la correzione come momento formativo.	Nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti: la funzione è affidata ai dipartimenti disciplinari. I risultati della valutazione degli studenti dovrebbero essere usati più sistematicamente per rimodulare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

L'Istituto considera la valutazione il risultato di un processo dialettico fra l'autonomia e la specificità del Consiglio di Classe e il Collegio dei docenti. Il processo formativo pone come fondamentale la centralità dello studente che deve tendere allo sviluppo armonico e completo della sua persona e all'acquisizione delle competenze specifiche del corso di studi intrapreso. Allo studente è richiesta l'assunzione di consapevolezza degli obiettivi da raggiungere e del lavoro in termini di frequenza e partecipazione positiva al dialogo educativo e di apprendimento. La valutazione si avvale di tutti quegli elementi utili a delineare l'acquisizione di conoscenze, competenze (comprese anche quelle derivanti dalla partecipazione alle attività extracurricolari) e il comportamento assunto.


Vengono fissati come criteri fondamentali della valutazione per la determinazione della promozione degli studenti alla classe successiva:

1-valutazione specifica disciplinare; 2-evoluzione del rendimento scolastico durante l'anno; 3- impegno e partecipazione all'attività scolastica;

4- valutazione comportamento riferito a: studio, disponibilità alla collaborazione, determinazione raggiungimento obiettivi specifici di apprendimento, condotta, apporto costruttivo al dialogo educativo e formativo.

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione e correzione delle prove per i diversi ambiti e discipline. Il Collegio dei docenti ha deliberato un documento unitario sulla valutazione, ma la scuola non utilizza ancora prove strutturate per classi parallele. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, ma non si effettua ancora una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, ha elaborato un proprio curriculum verticale, comprensivo delle diverse discipline e anni di corso: esso costituisce lo strumento di base per la programmazione delle attività didattiche e il principale riferimento per le attività di ampliamento dell'offerta formativa inserite nel progetto educativo di scuola. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza, ed è stimolato dal forte ponte con la prosecuzione degli studi a livello universitario. La riflessione interna sul curriculum non appare tuttavia molto approfondita e non coinvolge ancora l'intera comunità professionale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dipartimentali per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	46,9	73,6	62
	Orario ridotto	9,4	3,6	10,8
	Orario flessibile	43,8	22,8	27,2
Situazione della scuola: CEPC02000P		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CEPC02000P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,8	92,9	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	25	36,4	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,1	1,5	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,4	9,1	8,4
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,5	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CEPC02000P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,8	93,4	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	81,3	84,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,1	3,5	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,3	9,6	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto attribuisce particolare rilievo ad una scuola che sia un ambiente confortevole, sicuro, interessante e funzionale alle esperienze di apprendimento e di interazione sociale degli alunni e quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla sicurezza e all'efficienza delle strutture scolastiche; - a soluzioni organizzative atte a sostenere la tutela della salute e la sicurezza degli studenti, del personale e degli ospiti; - alla disponibilità di adeguate attrezzature didattiche; - al benessere e al comfort dell'ambiente scolastico. <p>La scuola offre un ambiente di apprendimento idoneo per lo sviluppo delle competenze degli studenti, sia sotto il profilo della cura dell'ambiente di apprendimento (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia per l'attenzione alla dimensione relazionale, grazie ad un clima di apprendimento positivo e alla trasmissione di regole di comportamento condivise.</p> <p>La scuola individua figure di coordinamento degli spazi laboratoriali, cui tutti gli studenti hanno pari opportunità di accesso.</p> <p>La scuola cura inoltre la presenza di supporti didattici nelle classi: in ogni aula è presente una LIM ed è in uso il registro elettronico per la registrazione delle attività didattiche quotidiane della classe e del professore. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>La chiusura della sede succursale e la conseguente mancanza ,nella sede centrale,di un numero adeguato di aule disponibili per tutti gli alunni,ha fatto insorgere la necessità di un'articolazione dell'orario delle lezioni che tenga conto della rotazione settimanale delle classi.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:CEPC02000P - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	58,72	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	62,33	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CEPC02000P - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	42,37	46,45	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto attiene all'aspetto prettamente metodologico, per coinvolgere gli studenti e motivarli allo studio, oltre alle lezioni frontali e partecipate, sono liberamente attuate, calandole nei rispettivi contesti: discussione guidata; attività laboratoriali in classe; recupero e/o potenziamento e/o consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso esercizi di diversa tipologia; lettura, comprensione del testo e analisi guidata; brainstorming; cooperative learning; didattica laboratoriale; problem solving; lavoro di gruppo; mastery learning; personalizzazione; partecipazione a proposte culturali; uscite didattiche; attività di recupero ed approfondimento secondo le modalità previste dal P.T.O.F.	La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative, ma tali iniziative necessitano di ulteriore implementazione e sperimentazione.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CEPC02000P % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	7,5	6,5	2,7
Un servizio di base		12,5	8,7	8,6
Due servizi di base		20	21,8	16,3
Tutti i servizi di base		60	62,9	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CEPC02000P % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	73,7	62,4	50,5
Un servizio avanzato		18,4	22,9	26,8
Due servizi avanzati		5,3	12,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		2,6	1,8	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CEPC02000P - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	71,1	75,9	58,8
Nessun provvedimento		2,6	0,9	1,7
Azioni interlocutorie		13,2	6,5	8,9
Azioni costruttive		5,3	3	9,6
Azioni sanzionatorie		7,9	13,8	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CEPC02000P - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	30,2	43,8	41,7
Nessun provvedimento		2,3	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		34,9	26,4	31,3
Azioni costruttive		7	6,4	8,4
Azioni sanzionatorie		25,6	22,6	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CEPC02000P - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	46,2	57,3	54,9
Nessun provvedimento		2,6	0,8	0,6
Azioni interlocutorie		23,1	15,5	20,8
Azioni costruttive		7,7	7,5	8
Azioni sanzionatorie		20,5	18,8	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CEPC02000P - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	12,8	16,2	9,8
Nessun provvedimento		0	1	0,9
Azioni interlocutorie		42,6	32	39,1
Azioni costruttive		6,4	7,6	12,3
Azioni sanzionatorie		38,3	43,3	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CEPC02000P - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,57	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,91	0,53	0,53

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non si registrano casi di comportamento particolarmente problematici da parte degli studenti, grazie anche alle azioni promosse dalla scuola, che adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, quali sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, rivolte agli studenti di tutte le sezioni.	Ancora poco sviluppata la promozione delle competenze sociali attraverso l'assegnazione di ruoli e responsabilità e l'organizzazione di attività di cura di spazi comuni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative. Tali iniziative sono diffuse in modo adeguato. Parzialmente diffusa si rivela la promozione delle competenze sociali.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	17	17,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	76,6	72,7	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,4	9,5	15,8
Situazione della scuola: CEPC02000P	Dato mancante			

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CEPC02000P - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	63,3	70,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	20,4	22,1	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	6,1	10,9	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	93,9	95,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	26,5	30,8	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per gli alunni stranieri con problemi di carattere linguistico i Consigli di classe programmano i necessari interventi compensativi.
Per la gestione dei casi di alunni ospedalizzati, i C.d.C. mettono in atto strategie finalizzate a consentire agli allievi di essere aggiornati sul lavoro svolto in classe e costruiscono, se è il caso, curricoli individualizzati che permettano loro il recupero delle conoscenze.
Per gli alunni con DSA (disturbi specifici di apprendimento) e BES sono previsti percorsi di didattica individualizzata e personalizzata con ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative.
Per gli alunni portatori di handicap sono programmati percorsi didattici facilitati o differenziati idonei e funzionali ai bisogni educativi e alle effettive potenzialità dell'alunno.
Da quest'anno scolastico è stato istituito il GLI (Gruppo lavoro inclusione).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola fino allo scorso anno ha registrato rari casi di studenti con disabilità e per questo si era rivelata poco impellente la necessità di una progettazione articolata di attività che favorissero una didattica inclusiva.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CEPC02000P	11	122
Totale Istituto	11	122
CASERTA	4,4	47,5
CAMPANIA	4,3	47,6
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
CEPC02000P	11	11,09
- Benchmark*		
CASERTA	4	1,35
CAMPANIA	4	1,43
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:CEPC02000P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	56,3	73,2	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,1	16,7	21
Sportello per il recupero	Presente	75	67,2	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	65,6	75,3	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	21,9	19,2	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	59,4	63,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	15,6	15,7	27,8
Altro	Dato mancante	21,9	15,7	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO


Istituto:CEPC02000P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	46,9	53	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	25	21,7	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	75	68,2	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	84,4	90,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	50	44,4	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	56,3	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	90,6	91,9	91,7
Altro	Dato mancante	6,3	6,1	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto organizza, compatibilmente con le risorse disponibili, un sistema organico di attività di sostegno e recupero svolte sulla base di criteri didattici e metodologici forniti dal Collegio Docenti e progettati e attuati dai Consigli di classe.</p> <p>Tali attività si articolano in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di sostegno, finalizzati a prevenire l'insuccesso scolastico, che possono essere attivati in qualsiasi momento dell'anno; - sportello da gennaio a maggio - indicazioni per lo studio individuale autonomo; - sostegno curricolare assegnato compatibilmente con la situazione della classe (in particolare per classi non eccessivamente numerose); - intervento di sostegno mirato – pausa didattica, per recuperare parti di programma non bene assimilate; - corsi di sostegno in orario extra-curricolare rivolti a piccoli gruppi di studenti; - attività di recupero, volte a sanare le insufficienze attribuite in sede di scrutinio intermedio e di scrutinio finale, con sospensione del giudizio; - corsi intensivi seguiti da forme di verifica programmata dal Consiglio di classe. <p>Gli interventi vengono realizzati sia nel corso dell'anno scolastico sia durante la pausa estiva secondo un calendario stabilito dal Collegio Docenti. Di norma, l'alunno salda il debito formativo nel corso dell'anno scolastico entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.</p>	<p>Ancora in fase di elaborazione la programmazione di percorsi didattici facilitati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Fino allo scorso anno la scarsa incidenza e/o la mancata individuazione di studenti con bisogni educativi speciali è stata all'origine di alcuni insuccessi formativi, poiché non solo non venivano formulati né aggiornati regolarmente Piani Didattici Personalizzati, ma non esistevano neanche commissioni tecniche specifiche e/o gruppi di lavoro incaricati di monitorare i casi di difficoltà di apprendimento, pur non accertati o dichiarati. A partire da quest'anno, la costituzione del GLI ha permesso di essere più attenti e funzionali.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:CEPC02000P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	55,1	53,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	36,7	33,7	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	98,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	73,5	69,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	53,1	49,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	34,7	37,8	34,8
Altro	Dato mancante	20,4	16	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Il liceo Cirillo promuove una serie di iniziative volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire negli studenti dell'ultimo anno della Scuola media la consapevolezza dei criteri di scelta della Scuola secondaria di II grado in termini di attitudini e aspirazioni personali, identità e valori della Scuola; - illustrare il Piano dell'Offerta Formativa del Liceo Cirillo a famiglie e istituzioni scolastiche del territorio, fornendo una informazione chiara e trasparente; - favorire il contatto, il dialogo e la collaborazione tra il Liceo Cirillo e le Istituzioni scolastiche di I grado (in particolare i loro docenti); - raccogliere le istanze e le esigenze del territorio per migliorare l'Offerta Formativa. <p>Il sistema di Orientamento in ingresso si realizza attraverso le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contatti con tutte le Scuole secondarie di I grado di Aversa e dintorni, per informarle delle attività di orientamento dell'Istituto e del calendario degli incontri rivolti a docenti e studenti; - incontri di presentazione dell'Istituto presso tutte le Scuole secondarie di I grado interessate; - svolgimento di incontri di informazione e orientamento a Scuola; - incontri di formazione per i docenti delle Scuole secondarie di I grado; - strumenti comunicativi: brochure informative, manifesti, video, presentazioni esplicative in power point, inserzioni sui giornali, pagine web dedicate sul sito della Scuola; - corsi di preparazione (latino, greco) per i neo iscritti. 	<p>Durante il primo anno del ciclo di studi superiori, i docenti del Consiglio di classe verificano per ciascuno studente che la scelta di indirizzo sia corrispondente alle sue aspettative, ai suoi interessi, alle sue effettive capacità. Nel caso in cui una scelta poco consapevole crei difficoltà di apprendimento, che possono riflettersi negativamente sulla crescita personale, la scuola si fa tempestivamente carico del problema ed avvia, con il coinvolgimento attivo della famiglia, un processo di riorientamento che ha l'obiettivo di "accompagnare" lo studente verso un altro indirizzo di studi a lui più congeniale, nel Liceo stesso o in altra scuola.</p>
--	---

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:CEPC02000P - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	46,9	57,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	61,2	57,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	42,9	46,5	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,9	97,8	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	36,7	40,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	40,8	57,7	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	75,5	76,9	81,7
Altro	Dato mancante	4,1	10,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
--

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?
--

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF della scuola prevede servizi di orientamento per aiutare gli studenti al momento dell'iscrizione e della scelta degli indirizzi specialistici e guidarli nelle scelte professionali o in quelle relative agli studi successivi al conseguimento del diploma. Il Liceo Cirillo attua una serie di iniziative con lo scopo di informare gli studenti sulle opportunità formative e lavorative offerte dalle diverse facoltà universitarie, nella convinzione che la scuola sia soggetto attivo nel processo che porta lo studente a compiere scelte consapevoli al termine del percorso liceale. Gli studenti vengono informati da esperti di varie Università sull'ordinamento universitario, sui nuovi corsi di laurea e sulle lauree specialistiche; viene garantita la partecipazione alle giornate dell'orientamento presso le sedi universitarie di Napoli, Caserta ed Aversa. Viene inoltre distribuito materiale relativo a corsi di laurea attivati da Atenei di altre province.</p>	<p>La scuola non monitora in maniera sistematica quanti studenti seguono il consiglio orientativo per il prosieguo degli studi a livello universitario.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
CEPC02000P		91,2	8,8
CASERTA		71,5	28,5
CAMPANIA		72,1	27,9
ITALIA		68,7	31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CEPC02000P	94,7	50,0
- Benchmark*		
CASERTA	92,8	85,9
CAMPANIA	92,7	83,3

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:CEPC02000P - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	84,82	80	80,73
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	82,86	82,4	78,49
Totale studenti del triennio	0	57,69	64,21	64,36

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:CEPC02000P - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:CEPC02000P - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:CEPC02000P - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	84,97	87,57	80,87
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	76,92	72,49	70,21
Totale studenti del triennio	0	93,02	84,66	83,16


3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:CEPC02000P - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	5	7	10	44

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il PtOF della scuola prevede servizi di orientamento per aiutare gli studenti al momento dell'iscrizione agli studi successivi al conseguimento del diploma e della scelta degli indirizzi specialistici. Il Liceo Cirillo attua una serie di iniziative con lo scopo di informare gli studenti sulle opportunità formative e lavorative offerte dalle diverse facoltà universitarie, nella convinzione che la scuola sia soggetto attivo nel processo che porta lo studente a compiere scelte consapevoli al termine del percorso liceale. Gli studenti vengono informati da esperti di varie Università sull'ordinamento universitario, sui nuovi corsi di laurea e sulle lauree specialistiche; viene garantita la partecipazione alle giornate dell'orientamento presso le sedi universitarie di Napoli, Caserta ed Aversa. Viene inoltre distribuito materiale relativo a corsi di laurea attivati da Atenei di altre province. La scuola ha stipulato convenzioni con imprese, associazioni ed enti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro. La scelta delle imprese e degli enti è stata compiuta sempre in considerazione della specificità del percorso di studi seguito dagli allievi e dei bisogni formativi del territorio aversano. I percorsi di alternanza scuola lavoro, progettati soprattutto attraverso il contributo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, sono elaborati in modo da integrarsi con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola.	La scuola non monitora ancora in maniera sistematica quanti studenti seguono il consiglio orientativo per il prosieguo degli studi a livello universitario.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che nessuna discriminazione venga compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e sociali; - criteri di imparzialità, obiettività ed equità; - PTOF coerente con le indicazioni nazionali e finalizzato allo sviluppo delle capacità ed attitudini degli alunni; - libertà di insegnamento nel pieno rispetto della personalità, dei diritti e degli interessi degli allievi; - attività didattico - educativa, orario di servizio garantiti da criteri di efficienza, efficacia, flessibilità; - procedure amministrative tese alla massima semplificazione ed alla completa e trasparente informazione ; - partecipazione e collaborazione tra genitori, alunni e personale per il buon funzionamento della scuola; - collaborazione con Enti e Istituzioni presenti sul territorio; - aggiornamento e formazione come impegno per il personale tutto. 	<p>La missione dell'Istituto e le sue priorità, nonostante siano definite chiaramente nel PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA, nei documenti istituzionali, all'interno e all'esterno della comunità scolastica, si trova spesso a confrontarsi con una richiesta di cambiamento e di innovazione della didattica in senso meno tradizionalista.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione ed il controllo strategico delle azioni sono ben strutturati ed attuati individuando le priorità e gli obiettivi da perseguire. I progetti sono coerenti con le finalità educative espresse nel P.T.O.F.: la progettazione è formulata tenendo conto delle risorse finanziarie e prevede un efficace utilizzo di risorse umane e materiali ed un adeguato coinvolgimento di gran parte della comunità scolastica. La programmazione ed il coordinamento delle attività scolastiche sono svolte sotto la guida del DS, che valorizza e gestisce con sicura leadership le risorse umane desiderose di migliorare le proprie potenzialità. La strategia dirigenziale, con la collaborazione dello staff, determina il ruolo che compete ad ogni operatore.</p>	<p>La scuola non monitora ancora in maniera sistematica lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	6,8	12,8	10,9
	Tra 500 e 700 €	9,1	20,8	22,8
	Tra 700 e 1000 €	43,2	35	34,8
	Più di 1000 €	40,9	31,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: CEPC02000P		Dato mancante		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CEPC02000P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	71,9	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	28,7	28,5	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CEPC02000P % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)		28,49	32,02	30,18

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:CEPC02000P - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	41	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CEPC02000P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	6,13	7,74	14,83

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tra i docenti con incarichi di responsabilità, quali i docenti collaboratori, le funzioni strumentali e i docenti referenti di alcune commissioni di lavoro, c'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività, ma allo stesso tempo una profonda condivisione di intenti e grande spirito di collaborazione nel perseguimento degli obiettivi comuni. Per ovviare all'impatto negativo delle assenze dei docenti sull'organizzazione, è attuato un sistema di sostituzioni in grado di assicurare la continuità didattica e il normale svolgimento delle lezioni, per tutelare il diritto allo studio degli studenti e garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione didattica.	I processi di decisione, comunicazione e informazione sono trasparenti, funzionali e supportate dalle nuove tecnologie informatiche. Raramente accade che sussistano problemi in questo settore.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CEPC02000P % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	12,2	17,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	2	16,3	15,7	10,6
Attività artistico - espressive	1	14,3	14,7	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	20,4	22,1	26,8
Lingue straniere	0	18,4	28,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	2	13,5	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	28,6	19,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	24,5	17,3	19,9
Altri argomenti	0	12,2	7,7	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	18,4	16,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	10,2	17,9	21,6
Sport	0	18,4	24,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CEPC02000P - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,666666666666667	1,74	2,24	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CEPC02000P % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CEPC02000P %
Progetto 1	Valorizza e favorisce il potenziamento delle competenze.
Progetto 2	Valorizza e favorisce il potenziamento delle competenze.
Progetto 3	Valorizza e favorisce il potenziamento delle competenze.


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	42,1	27,3	16,3
	Basso coinvolgimento	31,6	20,2	22,3
	Alto coinvolgimento	26,3	52,4	61,4
Situazione della scuola: CEPC02000P		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il programma annuale è impostato in coerenza con gli obiettivi del PTOF. I progetti sono organizzati all'interno di poche priorità strategiche (orientamento interno ed esterno, promozione delle eccellenze con partecipazione a competizioni regionali e nazionali, sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza).</p> <p>Vi è diffusa e profonda coerenza tra le scelte educative adottate ed esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse economiche: le spese per i progetti si concentrano infatti sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p>	<p>Un punto di forza a livello gestionale ed organizzativo potrebbe essere rappresentato dalla valorizzazione del lavoro di gruppo, al fine di potenziare l'idea di una cooperazione a livello interdipartimentale per la strutturazione di una progettualità trasversale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, avendo definito la sua missione e le sue priorità, ha migliorato le modalità di condivisione all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio, grazie a tre fattori: una puntuale strutturazione del monitoraggio delle azioni; e una definizione più adeguata delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CEPC02000P - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	20,78	17,01	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CEPC02000P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	20,53	17,59	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	20,29	17,3	15,55
Aspetti normativi	0	20,65	17,54	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	20,47	17,48	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	20,43	17,31	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	21,35	18,38	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	21,02	17,84	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	20,29	17,21	15,46
Temi multidisciplinari	0	20,43	17,31	15,59
Lingue straniere	0	20,57	17,5	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	20,45	17,32	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	20,45	17,32	15,65
Orientamento	0	20,27	17,17	15,45
Altro	0	20,29	17,25	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CEPC02000P - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	21,76	18,94	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	20,37	17,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	20,39	17,69	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	21,2	18,32	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	20,86	17,93	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	21,18	18,46	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per la realizzazione del PTOF, l'Istituto favorisce e promuove

- l'esercizio del diritto-dovere all'aggiornamento e alla formazione del proprio personale;
- la continuità didattica;
- la definizione di una chiara e riconosciuta struttura organizzativa delle responsabilità;
- l'informazione riguardo le figure preposte ai vari compiti, ruoli o settori.

Il Collegio dei docenti programma ad inizio anno scolastico le attività di formazione del personale docente riguardanti gli aspetti pedagogici, culturali e didattici.

Annualmente sono organizzate attività di formazione del personale relative alla sicurezza e alla protezione dei dati trattati.

Il piano annuale di attività del personale non docente predisposto dal DSGA comprende anche le attività di formazione e aggiornamento ad esso destinate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le iniziative della scuola in questo campo sono molto migliorate nel corso dell'ultimo anno.

L'impiego del registro elettronico e della LIM nella didattica è entrato a regime. Ciò è stato fondamentale ed ha richiesto ad ogni docente un adattamento radicale dello stile di comunicazione, dell'organizzazione dei contenuti e dell'ambiente di apprendimento.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie e valorizza le competenze del personale: l'arricchimento dei curricula attraverso le esperienze formative ed i corsi frequentati dai docenti viene utilizzato in funzione di una migliore gestione delle risorse umane, ad esempio nell'assegnazione degli incarichi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A determinare i punti di debolezza del settore è la dimensione didattica in alcuni casi ancora poco aperta all'innovazione.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CEPC02000P - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	3,61	3,99	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CEPC02000P - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,37	2,51	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,24	2,48	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,49	2,79	2,79
Altro	Dato mancante	2,2	2,49	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,55	2,75	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,45	2,74	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,2	2,47	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,22	2,52	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,27	2,51	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,22	2,46	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,22	2,51	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	2,33	2,52	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,22	2,49	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,22	2,47	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,24	2,49	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	2,2	2,45	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,33	2,56	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,27	2,54	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,29	2,5	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,2	2,45	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,24	2,49	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,27	2,47	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,39	2,68	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	4,4	1,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,1	9,3	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,7	26,6	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	57,8	62,8	49,4
Situazione della scuola: CEPC02000P	Nessun gruppo di lavoro			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CEPC02000P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	57,1	61,2	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	24,5	37,5	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	14,3	25	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	71,4	73,1	72,6
Orientamento	Dato mancante	83,7	85,3	87,8
Accoglienza	Dato mancante	69,4	75,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	79,6	85,3	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	30,6	41,7	34,5
Inclusione	Dato mancante	30,6	37,5	34,1
Continuità'	Dato mancante	51	52,9	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	81,6	84,6	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, promuovendo le attività dei Dipartimenti e/o di gruppi di docenti per classi parallele e mettendo a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ancora in fieri risulta una strutturazione comune di gran parte delle attività, tale da consentire un confronto per l'individuazione di linee strategiche comuni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha promosso adeguate iniziative formative per i docenti che hanno soddisfatto i bisogni formativi. La qualità dei materiali o degli esiti prodotti ancora da migliorare/potenziare.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	8,2	5,2	3,6
	1-2 reti	26,5	34,5	25,5
	3-4 reti	34,7	32,6	30,4
	5-6 reti	14,3	14,2	19,9
	7 o piu' reti	16,3	13,5	20,6
Situazione della scuola: CEPC02000P		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	29,2	49	50,5
	Capofila per una rete	33,3	25	28,6
	Capofila per più reti	37,5	26	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CEPC02000P		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	32,7	28,2
	Bassa apertura	6,7	12,6	18,7
	Media apertura	26,7	19,4	25,3
	Alta apertura	46,7	35,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CEPC02000P	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CEPC02000P - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	71,4	74,7	77,4
Regione	0	30,6	23,4	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,3	15,4	18,7
Unione Europea	0	24,5	16,7	16
Contributi da privati	0	4,1	4,8	8,8
Scuole componenti la rete	1	38,8	40,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CEPC02000P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	20,4	17	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	42,9	23,1	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	73,5	81,7	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	14,3	14,7	13,2
Altro	0	28,6	28,8	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:CEPC02000P - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	22,4	23,4	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	16,3	12,8	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	67,3	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	24,5	25	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,1	13,8	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	18,4	13,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	18,4	14,7	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	14,3	20,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,1	2,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	6,1	3,8	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	16,3	18,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	28,6	27,2	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	12,2	9,9	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2	3,8	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	30,6	22,4	22,2
Altro	0	12,2	14,1	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,1	3,6	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	4,1	7,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	26,5	32,4	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	40,8	36,6	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	22,4	19,9	15,8
Situazione della scuola: CEPC02000P	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CEPC02000P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	46,9	46,5	48,7
Universita'	Presente	71,4	74,7	70,1
Enti di ricerca	Presente	34,7	29,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	57,1	55,1	46,7
Soggetti privati	Presente	79,6	65,7	67,4
Associazioni sportive	Presente	59,2	51,3	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	75,5	68,6	66,8
Autonomie locali	Presente	69,4	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	53,1	49,4	51,3
ASL	Dato mancante	46,9	51,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	26,5	23,1	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CEPC02000P - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	69,4	75,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CEPC02000P - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CEPC02000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0	7,97	11,79	10,84

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per arricchire l'offerta formativa, l'Istituto collabora con Enti, Associazioni e privati le cui finalità istituzionali non contrastino con quelle della scuola, e con essi formalizza apposite convenzioni.	Risorse finanziarie non sempre adeguateadeguate impediscono all'Istituto di avviare iniziative in maniera più sistematica e continuativa.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	69,2	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	15,4	17,6	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	15,4	8,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	2,6	2,3
Situazione della scuola: CEPC02000P %		Dato mancante		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Le famiglie, attraverso la rappresentanza del Consiglio d'Istituto, sono coinvolte attivamente nella definizione delle linee programmatiche dell'offerta formativa. Allo stesso modo i genitori sono coinvolti nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e degli altri documenti rilevanti per la vita scolastica.

Nella definizione e realizzazione dell'indirizzo educativo, organizzativo ed economico della scuola, l'Istituto:

-persegue trasparenza e imparzialità;

-sollecita la partecipazione effettiva di tutte le componenti della comunità scolastica;

-si avvale della cooperazione di genitori, alunni e personale favorendo il coinvolgimento delle famiglie nelle attività della scuola;

-si propone di ottimizzare i tempi di incontro/confronto tra genitori e insegnanti, ponendo particolare cura nel caso di alunni problematici (per motivi di salute, comportamentali, di condizionamento sociale, di personalità) nonché nelle situazioni di scarso profitto e di indisciplina;

-si adopera per creare e mantenere un clima relazionale sereno e positivo;


-garantisce l'informazione alle famiglie su apprendimento e comportamento dei figli e facilita il colloquio delle famiglie con docenti e figure di direzione e coordinamento;

-garantisce accoglienza e riservatezza;

-favorisce forme di organizzazione autonoma dei genitori.

Sono predisposti, raccolti e conservati tutti i documenti che consentono di conoscere il processo formativo e valutativo messo in atto nel corso dell'anno scolastico. Si necessita tuttavia di locali per un'adeguata conservazione dei materiali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Questionario alunni	LICEO CLASSICO STATALE _D. CIRILLO_ - QUESTIONARIO ALUNNI - Moduli Google.html (1).pdf
Questionario genitori	LICEO CLASSICO _D. CIRILLO_ - QUESTIONARIO GENITORI - Moduli Google.html.pdf
progetti	PROGETTI .pdf
Attività per il recupero	Attività per il recupero.pdf
progetti alternanza	Progetti Alternanza.pdf
Curricolo	curricolo.pdf
Questionario docenti	QUESTIONARIO DOCENTI CIRILLO - Moduli Google.html.pdf
linee guida POF	linee guida pof.pdf
valutazione	valutazione.pdf
orario	regolameno orario.pdf
metodologia	metodologia.pdf
rispetto delle regole	rispetto regole vita comune.pdf
orientamento	orientamento.pdf
missione e obiettivi prioritari	missione e obiettivi prioritari.pdf
controllo processi	controllo processi.pdf
rapporti famiglie	rapporti famiglie.pdf
Questionario genitori	LICEO CLASSICO _D. CIRILLO_ - QUESTIONARIO GENITORI - Moduli Google.html.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1) Risultati non ottimali in matematica. 2) Persistenza di una didattica e di una docimologia di stampo tradizionalistico.	1) Riformulazione del curricolo e allineamento alle medie regionali e nazionali. 2) Innovazione ed utilizzo di strategie didattiche alternative.
	Competenze chiave europee	1) Necessità di implementare l'osservazione delle competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.	1) Inserire la didattica nel quadro europeo delle competenze. 2) Favorire l'acquisizione di competenze di auto-regolamento e auto-orientamento.
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

- I risultati nelle prove INVALSI di matematica collocano l'Istituto ad un livello inferiore rispetto alla media regionale e nazionale.
- Da arricchire ulteriormente è la progettazione di attività formative finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave, rivolta sia agli studenti del biennio.

Aggiornato al giugno 2018.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	1) Adozione di strategie didattiche rispondenti al quadro europeo delle competenze. 2) Progettazione che tenga conto delle Indicazioni nazionali.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	1) Progettazione che favorisca una didattica inclusiva. 2) Formazione su temi interculturali e sulla valorizzazione della diversità.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'adozione di strategie didattiche e di criteri docimologici rispondenti al nuovo Quadro europeo delle competenze, così come l'elaborazione di una progettazione che tenga conto delle linee guida delle Indicazioni nazionali possono di certo contribuire al raggiungimento di standard di qualità più elevati nell'offerta formativa e consentire un miglioramento generale della performance nelle prove standardizzate nazionali. La stessa considerazione può valere nel caso dell'inclusione e differenziazione: una maggiore attenzione a questi temi può essere utile per arricchire l'offerta formativa, prevenire forme di insuccesso scolastico e favorire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.